

degna di Genova), intitolato: « La Giustizia secondo Berlusconi) (reati societari, rogatorie, separazione delle camere e dintorni) »;

ad introdurre il tema del convegno in oggetto; indicato sul volantino quale « interlocutore particolarmente qualificato », sarebbe il dottor Adriano Sansa, ex sindaco di Genova e magistrato di ruolo al tribunale del capoluogo ligure;

l'interrogante, per quanto sopra esposta, chiede di sapere:

ad avviso dell'interrogante è grave che un magistrato in servizio aderisca ad una simile iniziativa politica e si presti ad introdurre un convegno così dichiaratamente schierato contro il Presidente del Consiglio dei ministri su argomenti di carattere meramente giuridico, posti in maniera tendenziosa ed offensiva sia nei confronti dell'onorevole Berlusconi che del Governo della Nazione;

secondo l'interrogante non rientra nel ruolo di un magistrato in servizio esprimere opinioni politiche sulla natura delle leggi e di chi le ha varate piuttosto che adoperarsi affinché queste vengano applicate nella maniera migliore e fatte rispettare —:

se non ritenga di promuovere l'azione disciplinare nei confronti del suddetto magistrato. (4-01524)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

CARDIELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3 della legge n. 32 del 1992 sancisce la priorità di assegnazione di contributo a favore dei proprietari di unica abitazione, se danneggiata dal sisma del 23 novembre 1980, costretti in sistemazioni precarie;

la menzionata legge richiama la precedente normativa n. 76 del 1990, secondo la quale non solo ai proprietari, ma anche ai possessori, spetta l'assegnazione dei contributi in base alle modalità stabilite dagli articoli 10 e 14;

il richiamo all'articolo 14 dispone che gli affittuari coltivatori diretti « hanno titolo, in sostituzione del proprietario, all'assegnazione dei contributi... »;

codesto ministero si è già pronunciato su un'interrogazione relativa ai possessori ed ha affermato che i Comuni, nell'applicazione della legge n. 32 del 1992 « debbono ritenere applicabile la disposizione risultante dall'articolo 9 del testo unico n. 76 del 1990 » anche a tali possessori;

il ministero in indirizzo ha inoltre stabilito, sulla base dell'interpretazione del citato testo unico, l'equiparazione ai proprietari degli usufruttuari —:

se nei benefici del testo unico descritto in premessa, rientri anche l'affittuario coltivatore diretto;

se l'affittuario coltivatore diretto, in presenza di tutte le condizioni di legge, possa essere considerato soggetto rientrante nella categoria degli aventi diritto alle priorità di cui all'articolo 3 della legge n. 32 del 1992, in analogia del riconoscimento a favore dell'usufruttuario.

(4-01494)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

quanti siano i dirigenti in servizio presso la Direzione generale Anas;

quanti siano in posizione di comando, o distacco, presso altri enti e quali siano questi ultimi;

se tutti i dirigenti della direzione generale occupino incarichi corrispondenti alla qualifica rivestita;

quanti siano i dirigenti in servizio presso i compartimenti regionali della viabilità;

quale sia la retribuzione media di un dirigente Anas. (4-01498)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se non ritenga ingiustificati i prospettati aumenti dei biglietti ferroviari a fronte del mancato, e più volte promesso, miglioramento del servizio;

quali iniziative intenda assumere affinché siano assicurate migliori condizioni di viaggio sui treni utilizzati dai pendolari. (4-01502)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se corrisponda al vero quanto denunciato dai sindacati di settore — come riportato su *Il Tempo* del 18 novembre 2001, a pagina 18 — che «...la direzione aziendale di Autostrade spa sta riducendo il servizio reso all'utenza abbassando i livelli di sicurezza per chi transita in autostrada con conseguenti ripercussioni sull'incolumità degli automobilisti e dei lavoratori»;

quali iniziative urgenti intenda assumere per garantire condizioni di maggiore sicurezza all'utenza autostradale. (4-01503)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se il *business plan* predisposto dall'amministratore di Alitalia preveda un esubero di personale superiore alle 3.000 unità;

in caso di risposta affermativa, se i provvedimenti ipotizzati consentiranno effettivamente di recuperare la precaria situazione finanziaria della compagnia di bandiera. (4-01504)

BULGARELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in Emilia Romagna a seguito degli accordi intervenuti fra la società Trenitalia Trasporto regionale e parte delle organizzazioni sindacali del personale di macchina, da alcuni mesi, sui treni ad alta frequentazione (TAF), è stato istituito «l'agente unico» in macchina;

antecedentemente, l'equipaggio treno era formato da tre agenti, due macchinisti ed un capo treno;

nei nuovi accordi si è stabilito che il Capo treno debba cumulare le funzioni di aiuto macchinista con le responsabilità e le conseguenze contenute nella cosiddetta «circolare Miccichè» e le incombenze previste dalla cosiddetta «circolare Moretti»;

alla luce della tragedia di Linate, dove ormai è chiaro a tutti come fossero note le carenze in fatto di sicurezza e come queste fossero state più volte segnalate, è ancora più urgente considerare anche le condizioni delle ferrovie;

ad oggi su tutte le linee della Romagna, fatta eccezione della Bologna-Cattolica, non esiste la ripetizione dei segnali in cabina di guida e il 90 per cento dei treni viaggia con un solo macchinista (agente unico);

l'unico modo per arrestare il treno, in caso di necessità o di malore del macchinista, è demandato ad una manovra manuale da parte del macchinista o del capotreno. Ma il capotreno, in base all'articolo 8 della circolare della Divisione Infrastruttura del 18 febbraio 2000, non ha, come nel caso dei TAF e delle ALE 642, alcun contatto con il macchinista;

ed inoltre quando un treno con agente unico arriva in stazione termine corsa e deve essere ricoverato presso il deposito locomotive, la manovra viene eseguita dal solo macchinista e durante il percorso dal binario di arrivo al deposito locomotive, nella maggioranza dei casi questo comporta l'attraversamento di tutta

la stazione, non esiste al momento uno strumento che permetta l'arresto del treno in caso di malore del macchinista —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti suesposti e quali siano le sue valutazioni;

se non ritenga necessario con ogni provvedimento di sua competenza intervenire per porre rimedio alla situazione di pericolo nella quale si viaggia nelle tratte ferroviarie sopra citate;

se non reputi opportuno intervenire per la tutela della incolumità del personale lavorante nelle ferrovie dell'Emilia Romagna. (4-01514)

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

65 lavoratori del consorzio Ecrt, impiegati nella manutenzione degli impianti di assistenza al volo dell'Enav da dodici anni con sub appalto di Vitrociset, saranno licenziati;

nonostante le gravi problematiche evidenziate in riferimento alla sicurezza queste persone, altamente qualificate, vengono sostituite da un ulteriore sub appalto;

il Parlamento, in sede di parere al tempo trasformazione dell'Enav in spa, era orientato all'internalizzazione dei servizi di manutenzione;

in considerazione della necessità di implementare la sicurezza nel trasporto aereo —:

se non ritenga di intervenire affinché sia data continuità lavorativa ai lavoratori altamente qualificati. (4-01515)

STRANO e FATUZZO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha inviato al ministero delle attività produttive, al presidente della Giunta regionale siciliana, alla Procura regionale della Corte dei conti e, per conoscenza, alla Camera di commercio di Catania una relazione in merito ad « irregolarità » riscontrate nella verifica amministrativa-contabile delle società Asac, per le gestioni degli anni passati, e Sac che gestiscono i servizi aeroportuali dello scalo Fontanarossa di Catania;

in base ad una datata normativa, tra gli altri, fanno parte del Consiglio d'amministrazione dell'Asac, oltre ai rappresentanti della Camera di commercio etnea, anche quelli della Camera di commercio di Siracusa e di Ragusa, del Consorzio Asi, della regione e dei sindacati;

sono stati avanzati dubbi anche sulla costituzione della società di capitali Sac spa e in particolare: sulla modifica dello statuto che trasforma la natura giuridica dell'ente da pubblica a privata; sull'errata quantificazione del fondo di dotazione dell'azienda Asac; sulla mancata approvazione dei bilanci Asac, presentati in costante ritardo e senza il rispetto delle forme previste; sulla mancata presentazione del conto economico del 1998 e del 2000 e dello stato patrimoniale del 2000; e ancora: sulla mancata approvazione da parte del collegio dei revisori e della vigilante regione Siciliana; sul mancato utilizzo per la riscossione delle entrate degli ordinativi d'incasso; sul mancato utilizzo per la riscossione delle entrate degli ordinativi d'incasso; sui conferimenti di incarichi e di consulenze a professionisti senza l'obbligatoria predeterminazione del compenso relativo; sull'insufficiente motivazione dell'aumento degli emolumenti degli amministratori Sac da 200 a 720 milioni di lire annue e sull'incompatibilità di quest'ultimi con le capacità finanziarie della società; sull'ipotesi di danno erariale per cessione a cauzione del mutuo di 20 miliardi di lire di 40 per cento del pacchetto azionario, per l'utilizzo a favore della gestione Asac degli utili della gestione Sac;

altro buco nero nella gestione tecnico-amministrativa sembra essere quello delle assunzioni del personale operate da Asac e Sac, ed in particolare nelle ultime, che riguardano la sicurezza dei voli e dei passeggeri, dove pare che non tutti gli elementi assunti abbiano i requisiti previsti dalla legge n. 595;

altra irregolarità sembra essere quella relativa alle mancate assunzioni, come la legge impone, degli appartenenti delle categorie privilegiate;

non si possono non citare pure i disservizi che, purtroppo, chi transita a Fontanarossa può constatare di persona: la consegna dei bagagli che costringe a snervanti attese, a volte di ore; l'incuria nella gestione del turista, lasciato senza la minima assistenza o possibilità di informazioni sui servizi eventualmente disponibili; i parcheggi insufficienti; il caos cronico; i servizi igienici carenti nel numero e nella pulizia;

i suddetti disservizi non sono certo da imputare al personale aeroportuale, che fa quel che può e non ha responsabilità nella gestione aeroporto;

di detta relazione si è venuti a conoscenza perché la suddetta Camera di commercio di Catania ha ritenuto di renderla pubblica;

il modo di operare della Camera di commercio etnea è encomiabile e, secondo gli interroganti, dovrebbe servire da spunto anche per altri enti, locali e non, che concorrono alla formazione dei consigli d'amministrazione di Asac e Sac —:

se non ritengano che l'elenco delle irregolarità e deficienze di maggior rilevanza, emerse dalla verifica amministrativa-contabile degli anni passati, non possano non allarmare, anche in considerazione del fatto che la Sac dovrebbe gestire appalti per centinaia di miliardi di lire per la realizzazione e la gestione del nuovo aeroporto di Catania;

se non ritengano necessario accertare urgentemente come stiano effettivamente le

cose e, qualora fosse confermata la suddetta relazione, intervenire se possibile anche con una revoca della concessione dei servizi aeroportuali alla società Sac spa.

(4-01523)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Piccolo* nella sua edizione del 27 novembre 2001 riporta la notizia secondo cui nell'ambito del convegno « Atmosfere in nero » — organizzato nella città di Trieste dalla Associazione « Novecento », sponsorizzato dalla regione Friuli-Venezia Giulia dalla provincia e dal comune di Trieste — prenderà la parola per parlare della sua esperienza di guerra Christian de la Maziere, volontario della Brigata Waffen SS Charlemagne;

questa iniziativa dà piena cittadinanza ad un combattente volontario delle SS, ed esplicita e pubblica rivalutazione di quell'esperienza nazista;

il convegno si svolgerà nella città di Trieste, dove razzismo, totalitarismo e nazionalismo hanno prodotto sofferenze immani —:

se sia a conoscenza dell'iniziativa;

se non ritenga che essa rappresenti un'offesa ai valori fondanti della Repubblica e della Costituzione;

se corrisponda al vero che le istituzioni locali stiano sostenendo anche finanziariamente il convegno;

e, in caso affermativo, se non ritenga che la scelta della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia e del comune di Trieste di sostenere l'iniziativa si